



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Comune di Riva del Garda  
Provincia di Trento

Prot. 0023731

29/06/2021

P



AMMCCIN0600037

Risposta interpellanza n. 37 presentata in data 24.06.2021 ad oggetto "da un'apparente questione "banale" ad una reale questione "morale"

Preg.mo Sig. Consigliere comunale  
**ALESSIO ZANONI**  
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento alla Sua interpellanza, credo si debbano tralasciare le premesse della stessa, trattandosi di considerazioni singolari e assai opinabili.

Nel merito, invece, segnalo che l'ordinanza dd. 1.12.2016 – prot. 20160037934 al punto 3.11 recita nel seguente modo:

*“Consiglieri comunali, nei giorni delle riunioni del Consiglio o delle Commissioni, il Sindaco e Assessori nonché i dipendenti comunali autorizzati... hanno diritto all'utilizzo GRATUITO dei parcheggi a pagamento tramite la semplice esposizione della convocazione (per gli Amministratori) e/o del permesso (per i dipendenti comunali)”.*

Nella fattispecie il Sindaco non ha alcuna convocazione da esporre, semplicemente perché deve accedere tutti i giorni, compresi sabato e domenica e a qualsiasi ora presso gli Uffici municipali, per gli adempimenti della propria funzione.

L'autorizzazione n. 3456/2020 rilasciatami in data 03.12.2020, per il veicolo targato GC811MH, dalle 0,00 alle 23,59 e da lunedì a domenica compresa, con validità dal 03.12.2020 a fine mandato, riguarda l'accesso ai quattro varchi del nostro centro storico: 1.- Viale Dante; 2.- Viale S. Francesco; 3.- Piazza Catena; e 4.- via Fiume, con SOSTA OPERATIVA.

Sul DISCIPLINARE allegato è precisato che *“lo stesso sarà mantenuto a bordo del veicolo, sempre a disposizione degli organi di controllo”, e*

aggiunge: "con la **REGISTRAZIONE** della targa e relativa numerazione progressiva sono autorizzati al **TRANSITO** e la **SOSTA OPERATIVA** per il tempo necessario", che per il Sindaco si riferisce a quello richiesto per la presenza negli Uffici municipali, evidentemente senza alcun limite di orario.

Quindi **non sussiste alcun obbligo di esposizione sul cruscotto dell'autorizzazione cartacea**, ma quello di conservazione nell'auto, a disposizione per gli eventuali controlli.

Colui che effettua il controllo della sosta, qualora non riscontri la presenza dell'autorizzazione stessa sul cruscotto (o visibile dall'esterno), può verificare la targa e consultare gli uffici preposti (polizia locale o APM) dove risulta tale autorizzazione, nella fattispecie il disciplinare relativo all'automezzo del primo cittadino.

Quindi in quel frangente non ho chiesto l'annullamento della multa (per divieto di sosta), in quanto non dovuta, perché, dovendomi recare in fretta a Trento a un impegno istituzionale in Provincia, non ho avuto tempo di comunicare l'errore (se l'avessi fatto, sarei sicuramente arrivata in ritardo).

Pertanto, ho preferito effettuare il pagamento della sanzione (di circa Euro 29), soluzione semplice e sbrigativa!

D'altronde, visto l'accanimento di qualche membro dell'opposizione, ho imparato a fare di più di quanto è richiesto, così da evitare inutili perdite di tempo con polemiche che lasciano il tempo che trovano.

Infatti fatico a comprendere il senso di una polemica come questa, riferita nientemeno che a una fantomatica questione morale, per una questione che è definita "banale" dall'interpellante stesso! Inoltre la sanzione pagata chiude qualsiasi possibilità di contenzioso, pertanto -ancora di più- non si capisce la motivazione di tanto furore.

Concludendo, ritengo di non dovermi scusare con alcuno, e anzi giudico incomprensibile dover dedicare tempo prezioso a questioni di questo tenore.

Distinti saluti

IL SINDACO  
(dott. ssa Cristina Santi)



S/dr